Anno XXXI — Mercoledì 6 Gennaio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 5

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'abuso delle prerogative

Alle giuste riflessioni del deputato che nella *Nuova Antologia* ha esposto i motivi del turbamento prodottosi nel meccanismo costituzionale, altre noi possiamo aggiungerne, fermandoci a considerare il cattivo uso che si è andato facendo negli ultimi tempi delle prerogative parlamentari.

Quanto più il concetto dei poteri della Corona venne menomato, attribuendo al Ministero i diritti e gli uffici che competono al Principe, tanto più si tollerò che la Camera elettiva eccedesse i limiti delle sue garanzie, e pretendesse di convertire il sindacato che le appartiene legittimamente in una continua e perniciosa ingerenza, sostituendo al potere esecutivo.

Non una delle prerogative ammesse dallo Statuto si è mantenuta salva dagli eccessi e dalle intemperanze, che hanno tolto oramai ogni forza ed ogni credito a quelle particolari facoltà, che un tempo si esercitavano con discrezione e con dignitoso riserbo.

Non parliamo della cattiva applicazione che si fece dalla Camera della immunità concedutale dall'articolo 45 dello Statuto, perchè tutti hanno presenti al pensiero i non pochi esempi dei conflitti fra il potere giudiziario e la Camera che gli negava l'autorizzazione a procedere contro i deputati che avevano violato la legge, e rimanevano tuttavia impuniti.

Questa non fu certo fra le ultime cause della scemata autorità del potere parlamentare, e della sfiducia che si diffuse fra le popolazioni sulla verità del principio che nessun cittadino possa mai sottrarsi alle proprie responsabilità avanti alla giustizia punitiva.

Un altro abuso parlamentare che turbò la coscienza pubblica fu quello che si commise interpretando male l'articolo 51 dello Statuto che dichiara insindacabili i deputati per « le opinioni da loro emesse »; poichè si tollerò che la immunità fosse estesa anche al caso delle personali vendette, esercitate talvolta con la divulgazione di documenti sottratti dagli archivi dei Ministeri.

Ma la prerogativa parlamentare di cui ogni giorno maggiormente vediamo propagarsi il cattivo uso, è quella di rivolgere al Governo le interpellanze e le interrogazioni.

Il Resoconto dei lavori della Camera, pubblicato ora, per il periodo dal 10 giugno 1895 al 21 dicembre 1896, ci fa sapere che in questo lasso di tempo furono presentate ai diversi Ministri nientemeno che **1285** interpellanze e interrogazioni; spettando in questa ingente cifra il primato al Ministero dell'Interno che ne ricevette **398**.

E si comprende perfettamente la priorità del Ministro dell'Interno sugli altri colleghi; giacchè l'influenza parlamentare tende ad affermarsi con maggiore pertinacia sugli affari che si trattano al palazzo Braschi.

Il Ministero della Marina ha anch'esso una vasta sfera di azione, e si occupa di interessi tanto delicati e tanto cari al paese.

Ma per il giuoco elettorale poco o punto può prestarsi l'Amministrazione della Marina; e perciò il Ministro fu interrogato e interpellato 24 volte soltanto nella prima Sessione di questa legislatura.

Non vi è riscontro, in nessun'altra Camera legislativa, di tanta colluvie di interrogazioni, di interpellanze, che fanno perdere un tempo prezioso e si presentano spesso per gli argomenti più futili, col solo scopo di giovare alle velleità, non sempre discrete, dei più influenti elettori.

Alla ingerenza che il deputato presume di esercitare direttamente nei ministeri, esigendo che gli atti amministrativi sian regolati dalle sue convenienze elettorali, si aggiunge quest'altra specie di intervento illegittimo che si svolge per mezzo di una prerogativa non più tenuta per entro i suoi retti confini.

Non guardasi punto allo scopo di esercitare un controllo sulle decisioni del potere esecutivo o di invitarlo a rendere stretto conto di ciò che fece; ma si mira unicamente ad ottenere che l'azione del Governo, nella sfera puramente amministrativa, in cui esso dovrebbe rimanere libero e sicuro, si svolga a seconda delle convenienze particolari di chi lo interpella o lo interroga.

Non ci dobbiamo pertanto meravigliare della poca o niuna serietà, con la quale viene ora trattata una delle maggiori prerogative parlamentari, nel cui abuso conviene ravvisare uno dei peggiori traviamenti delle funzioni costituzionali fra noi. E, per ripararvi, come ha giustamente domandato lo scrittore della *Nuova Antologia* converrebbe che ognuno riprendesse il suo posto, senza commettere illecite usurpazioni.

I retroscena parlamentari

Mandano da Roma alla *Perseveranza* a proposito dei rapporti tra il Presidente del Consiglio e l'onor Zanardelli:

Roma, 3. — Dal canto mio, posso solo dirvi, a complemento della notizia dell'*Agenzia Italiana*, che non si tratta d'una visita di Zanardelli a Rudinì, ma di un pranzo dato dal Presidente del Consiglio nel suo villino al Macao, al quale intervennero, oltre Zanardelli, il ministro Brin e l'on. Ferdinando Martini.

I pochi deputati, che bazzicano a Montecitorio, commentano vivamente questa riunione e l'attribuiscono al fatto che i progetti per il riordinamento militare di Pelloux incontrano vivaci, aspre opposizioni, per le quali il Ministero forse sarebbe obbligato ad anticipare le elezioni generali, quando venisse a mancare l'appoggio dei giolittiani e degli zanardelliani: di qui gli sforzi di Rudinì per stringere i vincoli del Ministero coi due gruppi.

La *Gazzetta dell'Emilia* occupandosi in una lunga lettera da Roma dei retroscena parlamentari di questi giorni afferma che il consiglio dei ministri che doveva tenersi sabato scorso, 2 gennaio, a Roma, venne rimandato per sfuggire alle grandi pressioni che venivano fatte ai ministri onde indurli a discutere subito circa l'opportunità di sciogliere la Camera.

Secondo quel corrispondente vogliono le elezioni, prima Giolitti, poi Cavallotti ed i zanardelliani. Indi continua:

« Badate che dico: i zanardelliani, non Zanardelli, e *pour cause*.

« Zanardelli, dopo tutto, ha, personalmente, più da sperare nella chiusura della sessione nella speranza di essere eletto presidente della Camera, che in una elezione nuova.

« Con questa Camera *può darsi* — benchè anche questo sia da vedersi — che il governo possa ritenere utile la nomina dello Zanardelli in vista della situazione politica; a Camera nuova invece non vi sarebbero scuse di equilibrio parlamentare senza che la cosa abbia un significato politico; la nomina di Zanardelli alla presidenza sarebbe allora una dedizione completa di tutto il governo, di tutta la Camera alla sinistra.

« L'on. Zanardelli questo capisce; e siccome desidererebbe ancora una volta salire sul seggiolone dorato dove — tecnicamente parlando — non si può dire abbia fatto male, preferisce la chiusura della sessione perchè allora terrebbe — come dicono i napoletani — *una speranzella*. »

Ammesso tutto questo come vero — e la fonte è di quelle parlamentarmente più apprezzabili — il colloquio con relativo invito a pranzo avvenuto tra Rudinì e Zanardelli, dovrebbe avere il significato d'un prolungamento indefinito dell'attuale legislatura.

Senonchè pare che Giolitti insista assai perchè avvenga il contrario. Le sue speranze sarebbero basate sul pericolo che possono correre alla Camera i progetti militari presentati dal ministro Pelloux.

Secondo lui le ostilità alla Camera essendo grandissime, la discussione non potrebbe essere che aspra e si baserebbe quindi sulla necessità di sottrarre l'esercito alla mortificazione di questa nuova discussione, in questi momenti, per sostenere la necessità di costituire, una Camera nuova, eletta sul programma del governo nel quale debbono essere compresi i progetti militari. I progetti passerebbero quasi senza discussione.

Questi « dicesi » d'occasione, che valore abbiano non sapremmo, non parendoci che i progetti militari sollevino tante ire minacciose. Ne teniam conto a titolo di cronaca e come prodromo alle sorprese che l'imminente riconvocazione del parlamento ci può serbare.

Il giro del mondo in 66 giorni

E' stato fatto, tempo fa, il calcolo che il tempo necessario a fare il giro del mondo sarebbe grandemente diminuito dalla costruzione della via ferrata Transiberiana e che gli ottanta giorni di Jules Verne diventerebbero un *record* di secondo ordine.

Ora, pare che ciò sia anche senza la suddetta ferrovia. Prova ne sia la scommessa corsa tra due giornalisti un inglese, certo Sailors e un americano di cui ci sfugge il nome.

Sailors deve compire il viaggio intero in sessantasei giorni così:

Da New-York a Southampton, sei giorni; da Southampton a Brindisi passando per Parigi, tre giorni e mezzo; da Brindisi per Suez e Jokoama, quarantadue giorni; da Jokoama a San Francisco a Nuova York quattro giorni e mezzo.

Incontro fra i Sovrani d'Italia e Germania

Il *Hirsch Telegraphen Bureau* crede di sapere che Re Umberto e l'imperatore Guglielmo avranno un'intervista in marzo a Genova. In quell'occasione saranno presentati agli imperiali di Germania i nuovi sposi.

Il reddito delle tasse nel 1896

Fra le tasse amministrate dal ministero delle finanze, precipue fra le quali sono le tasse di fabbricazione, si rileva un notevole aumento nell'anno testè decorso in confronto col 1895.

L'aumento riguarda tutti indistintamente i cespiti, e cioè la birra, le acque gassose, la cicoria preparata, il glucosio, lo zucchero, gli olii minerali di resina e di catrame, le polveri piriche, i fiammiferi, il gas luce e l'energia elettrica. Gli spiriti soltanto sono stazionari ed anzi, nel primo semestre hanno dato un minor prodotto di circa 177 000 lire.

L'aumento maggiore però è dato dai fiammiferi e dalla energia elettrica, i quali cespiti, sia per la tassa principale, che per le tasse di licenza di vendita, e licenza di esercizio, e per multe e contravvenzioni, offrono un maggiore introito che sorpassa i dieci milioni. Nel solo semestre dell'anno scorso l'aumento era stato già di oltre sei milioni.

Elezioni politiche in Austria

I partiti nella nuova Camera

I giorni del Parlamento austriaco sono contati e oramai poco più ci separa dalle nuove elezioni, che si faranno in base alla nuova legge elettorale. Non siamo ancor proprio in piena lotta — che questa volta minaccia di riuscire tempestosa come forse non lo fu più dall'epoca in cui andò in vigore la Costituzione — ma già il terreno comincia a prepararsi e l'orizzonte s'è disegnato in modo da poterci vedere abbastanza chiaro.

E' noto che il partito clericale in Austria è forte; si può con certezza assicurare sin d'ora che egli uscirà ancora più forte dalle nuove elezioni; tuttavia esso non è tale, nè lo sarà, da poter salire al potere. Una maggioranza non la potrà in nessun caso avere; e la sua forza, più che dal numero, gli vien principalmente dall'appoggio che i liberali diedero al Governo. Il giorno che questi, con atto inqualificabile, cessarono d'essere opposizione, accrebbero la potenza dei clericali. I Ministeri in Austria non sono emanazione della Camera — anzi i loro membri ne fanno di rado parte — quindi per sostenersi vanno cercando un appoggio dove lo trovano, fra amici e nemici, i quali spesso, per tema gli uni degli altri, glielo accordano. E' così che ha potuto sostenersi al potere il Taafe per 14 anni, ed è così che ha potuto, con una Camera esautorata, governare per oltre un anno il Badeni.

Ed ora vediamo come si delineeranno presso a poco gli altri partiti. Nella Camera attuale il più forte era, fino a poco tempo fa, quello della Sinistra liberale tedesca, con un numero di 110 deputati. Scissosi ultimamente per ragioni note anche troppo, questo partito, che ha avuto momenti di grandezza, ma che muore inonoratamente, ritornerà decimato di quasi la metà, e anche questa non avrà un grande valore.

Una parte dei secessionisti liberali tedeschi formeranno il nuovo gruppetto progressista, che converrà vedere all'opera per giudicare. Se avrà nomini di vaglia e integerrimi caratteri, potrebbe raccogliere intorno a sè le speranze dell'avvenire.

Assieme ai tedeschi nazionali, il cui programma ha punti di contatto con esso, rappresenterà un valore di 70 voti circa.

Gli antisemiti, o cristiani-sociali, alla cui testa sta il famigerato Lueger, si preparano a combattere corpo a corpo con tutti, e in ispecial modo coi socialisti, ai quali non vogliono dare quartiere. Poseranno quindi ovunque la loro candidatura, e, siccome dispongono di mezzi. e sono maestri nell'agitare, ritorneranno rafforzati. Si calcola che il loro numero ascenderà a 30.

I socialisti poi, ai quali, colla quinta curia della nuova legge elettorale, è aperta per la prima volta la via del Parlamento, faranno il possibile per vincere.

---

31 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

— Povera Giulia! finir così presto e così infelicemente. La troppa felicità, la troppa fortuna furono il maggior suo danno. In mezzo alle ricchezze, agli agi era costretta a cercare soddisfazioni e contenti là dove non esistevano che danno, pericolo, sventura. L'educazione e l'esempio l'aveano fatta così.

— Non condanniamo Laura.... sento d'esser condannabile prima d'ogni altro.

— Non condanno nè anch'io; ma mi accorderai che la felicità, le fortune snervano, fuorviano, mentre le peripezie, i dolori induranо l'animo, e rendono più sensibile il cuore agli affetti. Specchiati in Cecilia.

— Povera figliuola! e così disgraziata.

— Ma le disgrazie in lei hanno affinato il cuore, il sentimento. Perchè Ginevra non desidererebbe che quella infelice al suo fianco? Certo pella affezione pietosa che ha letto nel cuor di Cecilia. Decreti della Provvidenza! La sprezzata, la reietta di ieri, oggi è divenuta l'unico essere che potrebbe sostenere, soccorrere.

— Pur troppo dici il vero. Però anche l'opera di Cecilia sarebbe vana, se pur provasse a prodigarle le sue cure. E poi.... sento che non posso vivere senza di lei, senza di te. Guardo spasimando quel momento che dovrò rinunziare, anche alla professione. Sono finito... ma se allora la mia casa fosse del tutto vuota non so dove mi tradurrebbe l'infelicità, l'isolamento. Anzi....

— Anzi? proseguì, mi metti inquieta.

— Anzi, devo confessarlo, vado ripensando a un progetto da più settimane. Non essendovi alcuna ragione che obblighi a mascherarsi di fronte a chi si sia, nè pericoli di dissapori, nè timori di maligni giudizi amerei riparare a molte delle pene di Cecilia ricuperando il figliuolo, accogliendolo qui fra noi. E' l'unico rappresentante della nostra povera famiglia vicina a scomparire.

— Sì, sì; hai ragione. Provedi al più presto. Cecilia? Cecilia?

Appena le fu comunicato il progetto, gettandosi convulsamente nelle braccia del padre e della zia, fece:

— Corro da Menica... Bastiamo noi due per riprenderlo e condurlo qui... Tu zia rimani. Papà ha bisogno della tua compagnia.

Era stato un succedersi di risoluzioni precipitate; e cominciato quell'andare a corsa velocissima non si ristè più in celerità. Argenidi aveva confidato un desiderio: — la Laura, approvandolo, comunicava subito le risoluzioni che si volevano prendere, e Cecilia, che viveva della speranza di ricongiungersi al figliuolo, le interpretò come voleva il cuor suo, e immediatamente diè mano a realizzarle.

Difatti pochi momenti dopo quelle poche parole scambiate col papà, colla zia era già dalla Menica, e con essa alla ferrovia per correre a V.... dove appena scese dal treno erano volate all'Ospizio.

L'eccitamento che le aveva invase all'annunzio della improvvisa risoluzione le teneva come fuor di lor medesime; il cuore era così pieno di gioia, l'animo tanto bisognoso di espandersi, che non pensarono più, non ricordarono nemmeno quanto già era cognito da lunghissimo tempo, cioè che il figliuolo non trovavasi all'istituto, che era lontano, in campagna. Quando sentirono ripetere quella notizia si riscossero, si risvegliarono come da un sogno.

— Andremo in campagna a ripigliarlo — disse Menica.

— E' impossibile. Saranno trenta chilometri di distanza; poi è l'istituto che ritira il ragazzo, e lo riconsegna alla madre.

— Bisognerà dunque aspettare? — affannosamente chiese Cecilia.

— Certo. Qualche giorno sarà necessario.

— Io non posso aspettare davvero — soggiunse Cecilia.

— E come si fa? si spedirà l'ordine al più presto, perchè il ragazzo sia ricondotto qui, subito; appena giunga glielo restituiremo; ma tre, quattro giorni sono indispensabili.

— Impossibile! il mio affetto non può pazientar dei giorni!... ho aspettato degli anni, ho sopportato con rassegnazione un'attesa che era indefinita, ma ora... ora è impossibile una proroga.... faccia la carità trovi un modo che mi faccia riavere al più presto il mio figliuolo; — pregava supplichevole la Cecilia.

— Prometto di mandar subito l'avviso; e raccomanderò....

— E se andassimo noi a recapitarlo? — interruppe la Menica.

— Il figliuolo non può essere rilasciato. Senza l'intervento nostro nessuno può restituire un trovatello che abbia in custodia.

— Allora accordi persona, che autorizzata da lei, compia verso di me questa pratica: la prego, la supplico.... qualunque spesa sarà supplita, ma mi ridoni a mio figlio — scongiurava Cecilia.

— Non si può.... non si potrebbe davvero.... anche il regolamento non contempla casi consimili... io autorizzerei cosa contraria alle consuetudini. Poi volgendosi il direttore al segretario che gli stava da presso in tòno interrogativo fece:

Non è vero? dica lei;

— Decida come crede... se vuole che mi rechi io stesso in persona,...

(Continua)

E se i loro mezzi fossero pari alla buona organizzazione e alla bravura dei capi, il trionfo sarebbe maggiore; così sarà molto se riusciranno in 15.

—

Anche pei giovani czechi le prospettive questa volta sono migliori. Molti seggi nella Boemia e nella Moravia, soliti ad esser occupati dai tedeschi liberali, cadranno ora nelle loro mani; però non senza forte opposizione da parte dei socialisti e contadini. Avverandosi questa minaccia, non è improbabile che il Badeni, per scongiurare il pericolo, faccia ancora, avanti le elezioni, delle concessioni ai czechi in senso nazionale. Nel migliore dei casi questi costituiranno un gruppo dai 65 ai 70 membri.

—

Un lotta accanita ci sarà anche in Gallizia, dove la nobiltà si troverà contrastato il terreno dai contadini e dai ruteni, anelanti a sottrarsi al suo giogo.

Il gruppo polacco pare quindi che non ritornerà compatto come fino al presente, ma in due gruppi; uno radicale, l'altro conservatore.

Però sarà cura speciale del Badeni che nella sua Gallizia i conservatori rimangano i più forti, ed egli ha provato già una volta quale governatore, come si vinca nelle elezioni.

—

Quale sarà la maggioranza futura?

Il colore della Camera nuova sarà indubbiamente conservativo, slavo, cattolico; ma più che una vera e propria maggioranza si continuerà sia da parte del Governo che dei partiti nel sistema odierno. Il Governo cercherà il suo appoggio di volta in volta e dovunque, valendosi d'un partito per accaparrarsi l'altro e finendo per averli tutti in mano,

L'Opposizione propriamente detta non la faranno che i socialisti, i radicali nazionali d'ogni regione, e pochi altri elementi. Ma saranno quattro noci in un sacco, e il loro rumore a ben poco approderà.

Monsignor Macario alla Società geografica del Cairo

Roma, 4. Della conferenza tenuta ieri da monsignor Macario alla Società geografica del Cairo sul suo viaggio e i prigionieri si hanno queste notizie: Disse poche cose nuove; fra queste che la sera di Adua molti ufficiali italiani furono bruciati vivi; e che gli abissini morti nella campagna ascendono a ventimila. Il Macario parlò poi della chiesa di cui egli è capo, la cofta.

Onorificenza

Il Re ha nominato il ministro Luzzatti gran cordone dell'ordine mauriziano. Consegnandogli le insegne gli ha rivolte parole affettuose. Ha pure nominato il ministro Branca gran cordone della Corona d'Italia.

Il Re di *motu proprio* ha nominato Becchi, segretario generale della Croce Rossa, grande ufficiale dei Ss. Maurizio e Lazzaro, e ha concesso a Ridolfi, a Troili e a Postempstsky pure della Croce rossa altre onorificenze.

Un intero reggimento tedesco agli arresti

A Brunswick, il giorno del Capodanno, vi fu una cruenta rissa fra macellai ed usseri. I primi ruppero le spade ai soldati; questi si fecero un'arma dei tavolini, delle sedie, di tutto. Il locale, dove avvenne la zuffa, fu devastato.

Intervennero guardie di polizia e pompieri; vi sono molti feriti. Tutto il reggimento fu messo agli arresti in caserma.

Notizie sul trattato italo-abissino

Dalle comunicazioni, fatte dal maggiore Nerazzini, risulta ormai evidente che per la delimitazione della frontiera meridionale dell'Eritrea, Menelik non fa alcuna questione di territorio, nè incoraggia affatto le ambizioni ed aspirazioni dei ras tigrini.

Nerazzini dice inoltre che nei negoziati per la pace non si è mai parlato con Menelic della questione relativa allo smantellamento dei forti italiani sul Mareb.

Per gli impiegati civili del Ministero della guerra

La Commissione presieduta dal consigliere di Stato cav. Perla, per gli esami di concorso ai posti di volontario nella amministrazione centrale della guerra, ha terminato il suo lavoro sugli esami scritti e ha deciso per l'ammissione agli orali.

I risultati sono i seguenti:

Il concorso fu indetto per quindici posti.

Fecero domanda 239 giovani, dei quali per mancanza delle prescritte condizioni e per motivi diversi furono esclusi 42; quindi 497 furono ammessi agli esami scritti.

Di questi 46 furono ammessi agli esami orali, che avranno luogo a cominciare dal giorno 11 corrente gennaio.

Il compleanno di Gladstone

Leggiamo negli ultimi fogli inglesi che il 29 dicembre Gladstone ha compiuto ottantasette anni. L'avvenimento è stato festeggiato al castello di Hawarden con una di quelle feste intime che l'illustre ottuagenario predilige. Quando il *great old man* fu per la prima volta deputato (1832), per diventare due anni dopo ministro, il regno di Vittoria I non era cominciato, quello di Guglielmo IV aveva ancora da durare cinque anni; il re Leopoldo I era stato incoronato primo Re dei belgi; la rivoluzione mandava Luigi Filippo sul trono di Francia; tre re dovevano ancora succedersi sul trono di Prussia prima di Guglielmo I, nonno dell'attuale imperatore di Germania.

Ci volevano ancora trent'anni perchè Cristiano IX, oggi decano per età dei sovrani europei, succedesse, Re di Danimarca, a Federico VII. Ferdinando I governava l'Austria e lo Zar Nicola I regnava in Russia, e Alessandro II, nonno dell'attuale Imperatore, aveva dodici anni; tre Sovrani dovevano succedersi sul trono dei Paesi Bassi prima della piccola regina Guglielmina.

Papa era Gregorio XVI. Gladstone è arrivato a un'età che nessun altro primo ministro inglese ha raggiunto. Lord Simouth, primo ministro sul cominciare del secolo, visse poco più di 86 anni; Lord Russel 86; il duca di Wellington 82; Lord Palmerston 81; il grande emulo del signor Gladstone, Lord Beaconsfield (Disraeli) morì a 77 anni.

Nella Camera dei Lordi sono uomini che, a 90 anni, come il conte di Mansfield, serbano vigore di mente e di forze fisiche. Nella Camera dei Comuni è C. P. Vigliers, che ha 94 anni. Sir Isacco Hoiden, ritiratosi dal Parlamento nelle ultime elezioni, ha 89 anni; l'ammiraglio Sir Alessandro Milne ne ha 90.

Cronaca Provinciale

DA COMEGLIANS

Incendio

Ci scrivono in data 4:

Oggi verso le ore 15.15 si è appiccato il fuoco, (non si sa per qual causa) ad un camino dell'abitazione del sig. Valentino Ceconi negoziante di qui.

Mercè il pronto accorrere di diverse brave persone, il fuoco fu in breve spento, scongiurando così dei danni non lievi che avrebbero potuto succedere, trovandosi il camino proprio attiguo ad un fienile.

Il danno sofferto dal sig. Ceconi si fa ascendere a circa quattro o cinquecento lire, che però ritiensi assicurato.

DA PORDENONE

Due solennità

Scrivono in data 5:

In questo momento ebbe termine al nostro Tribunale civile e correz. l'inaugurazione dell'anno giuridico, con uno splendido discorso tenuto dal Procuratore del Re cav. Sellenati.

Tutte le autorità e molte egregie persone assistettero alla solenne cerimonia, e furono unanimi gli applausi che coronarono la chiusa del bellissimo discorso, nel quale il cav. Sellenati fece spiccare le sue belle virtù di giudice e d'uomo di cuore.

— Domenica scorsa, nella vasta sala della Società Operaia, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno applicate ai mestieri.

Dopo un breve ma bellissimo discorso del presidente sociale signor Marcolini e dopo la relazione del signor De Marco, presidente della Scuola, ebbe luogo la distribuzione dei premii, poscia gli intervenuti furono invitati a visitare i lavori disposti in bell'ordine sulle pareti della Scuola.

DA TARCENTO

Simulazione di reato?

Giorni sono certo Toffaletti Napoleone denunciò di essere stato, da ignoti, derubato di un portafoglio contenente L. 900 in biglietti di banca, che si trovava in una tasca della giubba appesa ad un chiodo della propria bottega da fornaio.

Essendo sorti forti dubbi sulla preesistenza del denaro rubato, si fecero indagini per stabilire se si tratti invece di simulazione di reato.

DA PINZANO AL TAGLIAM.

Malvagità

Venne denunciato da certo Breina Giovanni che giorni sono furono recise e lasciate sul suolo 62 piante di viti causandogli un danno di circa L. 40.

Il danneggiato nel denunciare il fatto, manifestò dei sospetti a carico di un tale il quale nutre dell'odio contro di lui per questioni di interesse e perchè si rese responsabile di altro danneggiamento.

Dal confine orientale

Incendio in una cartiera

Nella notte fra sabato e domenica si manifestò un incendio nella cartiera di Piedimonte presso Gorizia. L'incendio era scoppiato nel cancello della pesa e presentava serio pericolo.

La camera che serve di cancello, bruciava, e senza il pronto concorso dei pompieri della cartiera si sarebbe sviluppato nell'edifizio dove sono le sale delle caldaie e delle macchine. Anche la popolazione della borgata tratta dal suono delle campane come anche molta altra gente della citta, accorse a vedere cosa avveniva a Piedimonte. Così furono fermate le macchine, spenti i fuochi alle caldaie della cartiera perchè operai e braccianti potessero andare a prestar aiuto all'opera di spegnimento.

Nella camera si bruciarono varie carte, dei bollettari della spesa, fior. 45, alcune lire di proprietà del pesatore Giuseppe Novodnig, infine alcuni mobili e delle scansie, il tutto costituendo un danno limitato.

L'incendio venne vinto in brevissimo tempo.

Coltellate

A Moraro sussiste un odio di campanile fra quei villici e quelli di Capriva. Questi deplorevolissimi rancori ebbero uno sfogo venerdì scorso e le due fazioni venute a contesa si picchiarono per bene. Ci fu anche qualche colpo di coltello e non mancarono i feriti. Le autorità avviarono un'inchiesta.

Bambina bruciata

In seguito a forti scottature riportate, cadendo nel fuoco, è morta la bambina Anna Baschera, di 3 anni e mezzo da Gargano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.

Gennaio 6. Ore 8 Termometro —2.8

Minima aperto notte —3.4 Barometro 760.

Stato atmosferico: vario

Vento: N. Pressione stazionaria

IERI: sereno

Temperatura: Massima 4.6 Minima —2.4

Media +0.17 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.51	Leva ore	9.47
Passa al meridiano	12 12.58	Tramonta	20.52
Tramonta	16.38	Età giorni	3.

Il lavoro del Comitato veneto per il decentramento e le autonomie

Nella seduta che il Comitato tenne a Venezia il due corr., fu adottato lo schema delle riforme da proporsi.

Le circoscrizioni Amministrative dello Stato, aventi carattere di corpo morale, sono tre: Comune, Provincia, Regione.

—

— I comuni si dividono in autonomi e tutelati, secondo un criterio cumulativo desunto dal numero degli abitanti, dal loro agglomeramento in un centro, dalla condizione dei servizi pubblici, delle istituzioni scolastiche e di beneficenza che vi hanno vita, dalle tradizioni.

—

— Le provincie sono conservate nel l'attuale loro ordinamento.

— Alle Provincie passano i seguenti servizi ed attribuzioni, salvo le limitazioni e guarentigie di ordine generale:

a) la vigilanza ed i sussidi all'istruzione elementare e popolare d'arti e mestieri, impartita dai corpi morali o privati;

b) l'igiene e sanità interna o locale;

c) le strade ora nazionali, le ferrovie economiche e tramvie d'interesse locale;

d) le opere idrauliche e bonifiche di interesse provinciale;

e) i provvedimenti riflettenti l'agricoltura.

— Le Provincie potranno costituirsi in Consorzio per servizi ed interessi internazionali.

—

Le provincie sono raggruppate in Regioni con a capo un Governatore Regio.

— Al Governatore, assistito da un Consiglio di Governo di nomina regia, fanno capo gli uffici governativi locali, meno i giudiziari ed i militari, e la legge li delegherà larghi poteri, ora di competenza ministeriale, oltre il diritto di nomina degli impiegati governativi inferiori e quello dello scioglimento dei Consigli ed Amministrazioni locali e la nomina dei Commissari straordinari.

— Ogni Regione ha un Consiglio eletto dai Consigli provinciali, in ragione di popolazione, col sistema del voto limitato Se l'eletto è consigliere provinciale, egli ha diritto di opzione fra i due offici.

All'Amministrazione regionale, salvo le norme generali fissate dallo Stato e le limitazioni ed eccezioni d'interesse nazionale, passano i seguenti servizi ed attribuzioni:

a) l'istruzione classica e tecnica, gli istituti di studii superiori, le biblioteche ora nazionali, gli archivi storici, gli istituti di belle arti, i musei, gli scavi, la conservazione dei monumenti, ecc.;

b) le ferrovie economiche e tramvie d'interesse regionale;

c) le opere idrauliche e le bonifiche d'interesse regionale;

d) il servizio forestale;

e) la vigilanza su tutti i servizi affidati alle amministrazioni provinciali.

Per determinati servizii ed istituti interessanti più Regioni, queste saranno costituite in Consorzio.

—

La Giunta provinciale amministrativa viene eletta dal Consiglio provinciale.

Essa esercita le funzioni di magistrato riguardo ai Comuni *tutelati*, nonchè le funzioni di giustizia amministrativa in primo grado rispetto a tutti i Comuni.

Biglietti dispensa visite per l'anno 1897

IV. elenco degli acquirenti:

Berghinz dott. Guido	N. 1
Mangilli march. Benedetto	» 1
Mangilli march. Ferdinando	» 1
Mangilli march. Francesco	» 1

Le buone usanze

L'egregia e nota scrittrice Mantea, l'autrice della geniale rubrica: *Nel regno della donna*, ha pubblicato presso la Libreria Editrice Roux di Renzo Streglio di Torino un libro squisitamente elegante, in formato oblungo, stampato in nitidi elzeviri, del quale tutte le famiglie della società distinta dovrebbero provvedersi.

L'Autrice, che è gentildonna di nobile famiglia, raccolse con molta competenza nel suo interessante lavoro tutto ciò che può informare il contegno di una persona dabbene: — fanciulla, fidanzata, sposa, madre, istitutrice, impiegata, maestra..., bambino, fanciullo, giovanotto marito, sacerdote, ecc. — nei suoi rapporti colla società, coi superiori, cogli inferiori, in tutte le contingenze della vita.

L'egregia Mantea ha dedicato al libro molto tempo, molta cura, e tutta l'esperienza della più corretta educazione. Essa ha scelto una via ingegnosa e assai opportuna, poichè a traverso le pagine del libro accompagna i protagonisti delle sue *Buone Usanze*, l'uomo e la donna, dalla culla fino alla più tarda età della vita, in modo che nessun ambiente e nessuna occasione sociale rimanga senza un consiglio di buona usanza o regola di galateo.

Le brevi, ma indispensabili nozioni di igiene domestica, la poesia tranquilla e serena della famiglia, la voce costante e persuasiva del cuore, che trova posto sovente lungo le pagine di questo perfetto codice della civiltà e della educazione moderna conferiscono al gentile lavoro un interesse nuovo, che non sempre raggiungono tanti altri galatei, o troppo aridi o incompleti.

Per tutto ciò il libro di Mantea si raccomanda; ma specialmente per lo spirito di modernità serio e elevato, senza esagerazioni e senza affettazione che vi domina per la squisitezza delle attenzioni, dei riguardi e dei doveri ch'esso impone al gentiluomo ed alla gentildonna i quali vogliono essere veramente, e non soltanto parere, educati; e sopratutto per la praticità logica delle norme che esso suggerisce e per cui ogni persona, uniformandovisi, potrà dimostrare veramente quella educazione che non si acquista solo leggendo un galateo, ma vivendo, studiandosi e sacrificandosi per il bene degli altri.

Un indice analitico, di tutte le voci e di tutti gli argomenti compilato colla massima diligenza e con riferimento ad ogni argomento congenere nel corso del libro, pone il lettore in grado di trovar subito ciò che gli preme di consultare, senza bisogno di sfogliare tutto il libro. Il volume delle *Buone Usanze*, primo di una leggiadra *Biblioteca* che la Libreria Roux di Renzo Streglio ha iniziato a vantaggio delle famiglie, costa L. 2 presso la stessa Libreria, Torino, Galleria Suaalpina, e tutti i librai d'Italia.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Come abbiamo già annunciato, domani alle 11 seguirà l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale.

Un nuovo siero contro la tubercolosi

Scrivono da Berlino che il batteriologo dottor Nieman ha inventato un nuovo siero contro la tubercolosi, estratto dal sangue di capre che per mesi, vennero avvezze al trattamento con bacilli tubercolari.

Un medico fece reiterate buone esperienze col nuovo siero. I giornali medici se ne occuperanno in breve.

Estrazioni e prestiti

Prestito riordinato Bevilacqua La-Masa

44ª estrazione del gennaio 1897 seguita presso il Ministero delle Finanze in Roma.

Serie estratte:

675	7842	9962	12774	15896
16226	17562	18654	19041(*)	19766
		22805		

Obbligazioni premiate:

Serie				
Serie 17562	N. 92	vinse	L.	200,000
» 12774	» 63	»	»	1,000
» 15896	» 56	»	»	500
» 12774	» 8	»	»	100
» »	» 50	»	»	100
» »	» 73	»	»	100
» 16226	» 88	»	»	100
» 17562	» 71	»	»	100

(*) La serie 19041 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimbussolata per i rimanenti.

Vinsero L. 20 i numeri seguenti della Serie 12774:

1	10	20	23	27	29	33	36	39
40	41	49	51	56	58	65	66	67
70	72	76	80	92	95	96.		

La nuova legge per lo sfratto degli inquilini

Una leggina, che è passata quasi inosservata in quest'ultimo periodo parlamentare, mentre interessa un po' tutti, toccando ai rapporti tra proprietari, locatari di terre o di case da un lato e conduttori, ossia inquilini, mezzadri, massari e coloni dall'altro.

Con la nuova legge il vecchio meccanismo, lungo, dispendioso, involuto, viene grandemente semplificato.

Le autorità competenti si riducono a due: conciliatore fino a 300 lire di fitto annuo, pretore per i fitti superiori; i termini, 5 giorni innanzi al conciliatore, 10 innanzi al pretore.

Conciliatore e pretore non hanno che da firmare un'ordinanza stesa dal cancelliere in calce alla citazione e questa avrà forza esecutiva di sentenza senza altra formalità che il *comandiamo* in base al quale l'usciere provvede allo sfratto.

Per i bambini poveri

Il *Giornale di Udine*, come negli anni decorsi, apre sulle sue colonne una pubblica sottoscrizione in favore dei bambini poveri della nostra città.

Gli importi che riceveremo saranno impiegati nell'acquisto di *buoni di minestra* della locale Cucina Economica, che verranno distribuiti alle bambine ed ai bambini più bisognosi.

Lista precedente	Buoni 590
Carlotta Buttazzoni-Metz	20
Totale	Buoni 610

La cura del singhiozzo

Parecchi anni sono, scrive il De Parville nel *Journal des Debats*, il dottore Laborde dimostrò che le trazioni ritmiche della lingua erano onnipossenti nei casi di asfissia e facendole, salvò degli annegati e dei bambini soffocati dal *croup*. Ora, delle esperienze recenti ci apprendono che la trazione ritmica della lingua è pure di una grande efficacia nella cura, non solo del singhiozzo occasionale, ma altresì del gran singhiozzo persistente, così difficile a guarire.

Il professore Lepine, di Lione, riferiva testè alla Società di Biologia il caso di una giovanetta che da quattro giorni aveva un singhiozzo intenso (30 respiri al secondo), e che, sebbene fosse di buona costituzione aveva pure degli sconcerti dispeptici. Avendole esaminata la lingua ed avendo constatato che, durante quell'esame il singhiozzo era cessato, il dottore Lepine le consigliò di mostrare la lingua per parecchi minuti, e, ciò fatto, il singhiozzo cessò definitivamente.

A questo proposito, giova ricordare che, fino dal 1894, il dottore Viard, grazie a reiterate trazioni ritmiche della lingua, era riuscito a guarire due casi di singhiozzo persistente e che era stato refrattario ad ogni altro metodo di cura.

Cose d'attualità

Ci scrivono:

A proposito di lunari, calendari, ecc., che in questi giorni vengono degli editori, librai e cartolai profusi a piene mani ai loro avventori e al pubblico *friulano*.

I calendari *si fanno bene*.... o non si fanno avrebbe detto la buon'anima del marchese Colombi.

Ed io che sono un suo fedele seguace dico ai signori tipografi friulani:

« Voi da parecchi anni stampate sulla copertina dei vostri calendari mensili *friulani* sempre i medesimi errori, od ommissioni ».

Di fatti molte sono le date sbagliate dei mercati e fiere dei comuni, che io qui ora non istarò a correggere.

Per questa volta mi limiterò ad accennare alcuni degli uffici telegrafici ommessi. Paluzza, Rigolato, Comeglians, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Enemonzo, Prata di Pordenone, Cecchini di Pordenone, ecc. ecc.

E tutto ciò per non prendersi il disturbo di portarsi dal gentile direttore delle poste e telegrafi; — e, pei mercati, alla Prefettura o alla Camera di commercio.

Vedremo se queste mie osservazioni verranno prese in considerazione per i calendari futuri.

Un pedante ma amante dell'esattezza

Signora distinta, abilissima nei lavori femminili di cucito, assumesi dare lezioni di ricamo e di qualsiasi lavoro in genere, in casa propria, come pure a domicilio delle signore richiedenti. Compenso modestissimo.

Rivolgersi in via Jacopo Marinoni num. 3.

Inaugurazione del carnevale

Oggi comincia il carnevale con i balli molto popolari della Sala Cecchini e al Pomo d'oro.

Potranno essere contenti i nostri intrepidi e infaticabili ballerini di aver occasione di sgranchire le proprie gambe nei vortici di un valzer, o nelle note dolci e cadenzate di una mazurka.

Ecco giunte le serate dei misteri, delle curiosità insoddisfatte, dei preludi degli amori.

Lasciamo la cura ai baldi giovinotti ed al gentil sesso, di svolgere questa stagione carnevalesca nel modo più lieto, più felice, più conforme ai gusti i più eccentrici, chè ai vecchi più non resta che la danza del passato e la melanconica e dolce ricordanza dei lieti e spensierati tempi trascorsi nell'allegria!

Allegri, giovinotti e non venite meno alle tradizioni con tanto amore e passione coltivate.

Lavori in ricamo

La sottoscritta si fa un dovere di annunziare ai R. P. ch'essa tiene al suo domicilio (*sopra il « Caffè della Nave » 1. piano*) oggetti in ricamo pronti per regali, assume qualsiasi commissione di ricamo colorato e bianco, come pure montature, e impartisce lezioni di ricamo.

Pia Berghinz-Baldan

Società udinese di pattinaggio

I soci sono avvisati che tempo permettendo, da domani giovedì 7 corr. sarà permesso il pattinaggio nella *patinoire* fra porta Gemona e Pracchiuso. L'orario sarà indicato giornalmente la apposita tabella esposta presso il Caffè Dorta; per ora sarà dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 17.

I soci sono pregati di attenersi al Regolamento stabilito dalla Direzione e di provvedersi di pattini propri.

Presso il custode del ghiaccio saranno posti in vendita al prezzo di 50 cent., appositi biglietti che daranno diritto ad accedere sul campo e a pattinare per quel giorno nelle ore fissate. A tutti gli altri l'accesso nel recinto del pattinaggio è severamente proibito.

Feriti medicati all'ospedale

Venne ieri medicato all'ospedale civile certo Turco Giovanni d'anni 24 per ferita lunga 1½ cent. circa, interessante la cute, riportata accidentalme te. Guarirà in 6 giorni.

— Fu pure medicato certo Butolo Giovanni d'anni 51, girovago per ferita lunga 2 cent. circa nella bozza parietale sinistra ed una escoriazione al sopraciglio destro. Guarirà, salvo complicazioni in 8 giorni.

Programma

dei pezzi che la banda del 26° fanteria suonerà oggi dalle ore 15 alle 16 1½ sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia « S. Marzano »	Gatti
2.	Polka « Marietta »	D'Ambrosi
3.	Pott-pourry sull'opera « L'Elisir d'Amore »	Donizetti
4.	Valzer « Bel Cielo di Provenza »	Fanchiotti
5.	Sinfonia originale	Mercadante
6.	Marcia « La Croce Sabauda »	Bennati

Una nuova tragedia a Roma

Roma, 5. In piazza di Spagna, n. 59, abitava con altre due ragazze, Amedea Lorenzini, di anni 26 da Civitavecchia che si faceva chiamare Emma Rossi.

Essa aveva per amante certo Vincenzo Platamone, trentacinquenne, possidente, siciliano.

Stanotte il Platamone trovò, rientrando in casa, la Lorenzini in camera con uno sconosciuto, che riuscì a fuggire.

Il Platamone, dopo un breve alterco coll'amante, le esplodeva contro una rivoltel[illegible] uccidendola; indi si suicidava.

L'Amedea Lorenzini era bellissima ed era assai nota — sotto il pseudonimo di Emma — al caffè Colonna, ov'era stata come chellerina.

Il Platamone l'aveva indotta anni addietro a vivere secolui.

Essi viaggiarono per un anno intero in Europa ed in America e ritornarono a Roma due mesi or sono.

L'Emma andò ad abitare in piazza di Spagna, convivendo con due ragazze allegre, ed alla sera recavasi al domicilio del Platamone.

Questi era gelosissimo. La scorsa mezzanotte fu un signore russo quegli che andò in casa della Emma e si chiuse con lei nella camera da letto.

Dieci minuti dopo giunse il Platamone armato di revolver e sfondò la porta.

Il signore russo se la sgattaiolò, e il Platamone sparò una revolverata alla tempia della Emma freddandola sull'istante.

Il colpo col quale egli s'uccise subito dopo se lo sparò all'orecchio.

La casa è ora piantonata dalle guardie.

Una scommessa infame

Certo Monteca, parigino, venditore ambulante di confetti, trovandosi l'altro ieri ebbro d'assenzio, fece con un compagno la scommessa di uccidere un uomo nella serata.

Poche ore dopo, infatti, all'uscita da un'osteria di Levallois, atterrò con una coltellata nella schiena un impiegato di nome Bruant, che passava presso di lui, e trovasi ora in pericolo di vita.

L'assassino fu immediatamente arrestato.

La malattia del punto giallo

L'*Italia* di San Francisco ha da San Diego in data 7 corrente:

« Una strana malattia scoppiò nella città di Chilpancingo (Messico), la capitale dello Stato di Guerrero.

« I dottori rimasero sconcertati nella loro diagnosi, e sono impotenti ad alleviare i sofferenti od a prevenire che la malattia trovata fatale nella grande proporzione dei casi si dilaghi.

« Il sintomo della malattia si manifesta con un languore, seguito poi con l'apparenza di un bottoncino giallo, levicato e lucente, sovra la fronte. Segue un malessere generale, vomito, esaurimento di forze ed accasciamento fisico e morale.

« Il morbo, secondo i dottori, non appartiene alla categoria della febbre gialla, ed i suoi sintomi si avvicinano alla misteriosa malattia conosciuta nell'Asia Minore.

« Si dice che gli abitanti di Aleppo (Asia Minore) vengano attaccati dalla malattia, tutti indistintamente, durante il corso della loro vita. I forestieri che ivi giungono vengono assaliti dopo pochi giorni, ma in quelle regioni la malattia è raramente fatale.

LIBRI E GIORNALI

I grandi scrittori italiani

storia della letteratura, compendiata per le elementari superiori da « un vecchio professore ». Bemporad, editore, Firenze (cent. 50).

Questa volta dobbiamo a « un vecchio professore » una innovazione, che molti giovani insegnanti non si sarebbero neppur sognata. Cioè dobbiamo a un letterato di valore — che tale è l'autore del libretto — un lavoro originale col quale si offre a larghi tratti la storia della nostra letteratura, spiegata in modo adatto alla mente degli alunni delle elementari superiori. L'innovazione sta in ciò che si attua un radicale e serio mutamento nel metodo seguito. Abbondano i libri di lettura per le scuole primarie; in essi accanto ad un racconto v'è una nozione di geografia, un episodio storico, ecc., e le notizie biografiche de' nostri scrittori vi sono pure intramezzate; ma difettano di un cenno sintetico del secolo cui appartengono e delle opere a cui devono la loro fama. Il libretto che noi annunciamo ripara a questa lacuna, e così torna di grande aiuto al maestro, e mezzo di una più larga coltura pei ragazzi, mentre li prepara a quel modesto corredo letterario che deve precedere gli studi superiori.

Il « vecchio professore » del quale ci spiace non poter svelare il nome, merita il plauso dei maestri, buona parte dei quali, specie nelle grandi città, hanno subito adottato l'aureo libretto nelle loro classi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Minisini Egidio di Ospedaletto: Del Moro G. Batta L. 1, Del Moro Quintino 1, Cremese G. Batta 1, De Candido Domenico 1, Arrighini e Molinari 1, Gorgioni coniugi di Buja 2.

Corona Galliano: Cremese Gio. Batta L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Corona Galliano: Flaibani Giuseppe L. 1, Umech Maria 1, famiglia Graziadio Luzzatto 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Minisini Egidio: Danielis Angelo L. 1.

—

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di:

Anna Campeis Marchi: Fabris Luigi fotografo L. 2.

Telegrammi

I Giurati
Le sentenze scandalose

Roma, 5. — L'on. Odescalchi ha mandato una domanda di interrogazione sul funzionamento della giuria e sui provvedimenti da prendersi per impedire certe sentenze scandalose. (L'interrogazione è provocata dall'assoluzione del Benvenuti, che uccise la sorella).

Per Michele Lazzaroni

Roma, 5. Assicurasi che la deputazione della Borsa di Roma revocò la esclusione di Michele Lazzaroni dalla Borsa, esclusione ordinata durante il processo della Banca Romana.

Michele Lazzaroni tornerebbe quindi ad applicarsi agli affari di borsa.

La gendarmeria di Candia

Costantinopoli, 1. Le ambasciate consegnarono il 3 corrente alla Porta una nota collettiva per insistere urgentemente circa l'ammissione dei sudditi stranieri nella gendarmeria di Candia. La nota rileva che tutti i membri della commissione per le riforme di Candia richiedono questa ammissione e richiama l'attenzione della Porta sulla possibilità che in seguito a questo incidente fallisca l'accomodamento degli affari di Candia.

La popolazione di Bagnoli Irpino che assalta il municipio

Avellino, 5 — Nel Comune di Bagnoli Irpino, che conta 3000 abitanti, sono avvenuti gravissimi disordini.

La tassa del fuocatico fu imposta dal Comune contro la volontà della popolazione e questa rumoreggiò.

Radunatasi davanti al Municipio ne mosse l'assalto. Furono rotti i vetri e infrante le porte della casa comunale.

Furono operati molti arresti ma l'agitazione continua.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

Costantinopoli 5. — Fu applicato lo stato d'assedio in città. Sono proibiti gli assembramenti, le feste, i concerti.

Numerose pattuglie verificano nottetempo nei quartieri turchi se gli abitanti dormono.

E' proibito fare e ricevere visite. I caffè si chiudono all'imbrunire.

Cinquemila turchi sospetti furono imbarcati per la Tripolitania.

Arresti in Spagna
Tafferuglio in una chiesa

Parigi, 5. Scrivono da Barcellona che in Ispagna venne arrestata una trentina di antichi senatori e deputati repubblicani.

Avanti ieri si arrestarono sedici individui colpevoli di aver bestemmiato.

Nella chiesa di San Pedro avvenne un grave tafferuglio; fu scacciata a colpi di bastone una donna, sospettandola moglie di un massone.

La tragedia di un maggiore

Genova, 5. — La scorsa notte il maggiore dei bersaglieri della riserva cav. Luigi Pibiri, di anni 62 dopo di aver lanciato, senza risultato, una boccetta di vetriolo, contro una donna di cui era innamorato, suicidavasi con tre colpi di rivoltella.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 gennaio 1897.

	6 genn	6 genn.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.05	97.15
» fine mese	97.10	97.20
detta 4 ½ »	103.15	103.15
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	302.50	300 50
» Italiane 3 %	293.50	293.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 ½	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	463.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	728 —	728.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	256.—	260 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	666.—	666.—
» » Mediterranee	515.—	513.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 80	104.75
Germania »	129.80	129 80
Londra	26.45	26 44
Austria - Banconote	2.19.75	2.19.75
Corone in oro	1.09 —	109.—
Napoleoni	20.93	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.27	93 30
	—.—	—.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.